

TAUBENSCHLAG, *The law of Greco-Roman Egypt in the Light of the Papyri 332 b. C. - 640 a. D.* (= Eus supplementa vol. 19), vol. II, Warsaw 1948.

La continuazione dell'ormai nota opera del Taubenschlag sul diritto nell'Egitto greco-romano alla luce dei papiri, contiene un trattato sopra il diritto politico e amministrativo condotto col metodo uguale a quello che ha guidato l'A. nella compilazione del I volume: la parte I dedicata alla politica è così suddivisa: I. La monarchia Tolemaica e l'Impero Romano; II. Le città autonome della *χώρα*: Alessandria, Ptolemais, Naucratis, Antinoupolis; III. Cittadini e non cittadini; IV. Diritti fondamentali dei cittadini e dei non cittadini, trattazione suddivisa in sezioni particolari: p. es. di movimento, di acquisto di terreno, di scelta delle professioni, ecc.; V. I doveri dei cittadini e dei non cittadini, in cui si tratta delle tasse, delle liturgie, del servizio militare, ecc.

La seconda parte è dedicata al diritto amministrativo e tratta: I. del controllo degli individui e dei loro interessi materiali e intellettuali; II. del controllo delle associazioni; III. del controllo economico (produzione primaria, industria e commercio, banche); IV. trasporti (navali, pubblici, privati, *cursus publicus*); la parte terza è dedicata alla procedura amministrativa. Seguono indici copiosi e quanto mai utili.

La nuova pubblicazione completa la prima ed è in ogni modo pregevole anche per la copia delle citazioni e l'abbondanza delle indicazioni bibliografiche che ne fa uno strumento prezioso di consultazione.

A. C.

*Römisches Privatrecht* von E. SEIDL (= Erlangerer Vorlesungen), Erlangen 1949.

È un manuale ad uso delle scuole congegnato anche tipograficamente in modo di andare incontro alle esigenze delle scuole Universitarie in Germania, così profondamente sconvolte dalle circostanze ben note della guerra e del dopo guerra.

Sono in tutto 112 pagine di materia assai condensata e pure perspicua da studiare e da ritenere: essa è suddivisa al solito dopo una breve introduzione nella trattazione del « diritto reale », del « diritto delle obbligazioni », del diritto di famiglia e del diritto ereditario.

Indice per materia alla fine; il libro darà utili servigi alla scienza e alla scuola.

A. C.

*Byzantine Egypt: economic studies*, by ALLAN CHESTER JOHNSON, a. LOUIS C. WEST (= Princ. Univ. Studies in Papyrology, n. 6), Princeton 1949.

Una storia economica dell'Egitto bizantino è ancora da fare, sia perchè il libro ben noto del Rostovtzeff si ferma precisamente all'inizio di tale età, sia perchè l'ancora pregevole studio della compianta signora

Rouillard sull'amministrazione dell'Egitto bizantino (1928) e il II volume dell'Economic Survey di Tenney Frank (1936) non possono essere che parziali esposizioni, e per giunta ora arretrate, di tale complessa materia. Il Johnson e il West si sono perciò accinti all'ardua impresa di tracciare alcune caratteristiche dall'importante argomento, essendosi formati la giusta persuasione che l'Egitto bizantino fu « la scena di importanti movimenti sociali ed economici ». Il paese godeva in generale di grande prosperità e tale lo trovarono gli Arabi, i quali subirono dopo la conquista una non indifferente influenza da parte dell'Egitto, che solo una regione avanzata nel campo economico, artistico e culturale poteva esercitare.

La trattazione è divisa in cinque parti, che seguono ad una breve introduzione: il terreno, il popolo, la difesa, le tasse, ciascuna suddivisa in parti adeguate, dedicate a raccolte di materiali e ad alcune considerazioni.

La I parte (*The Land*) si occupa dell'irrigazione in Egitto (per la quale forse poteva giovare anche un piccolo contributo dato nei primi volumi di *Aegyptus*), della dichiarazione di terre, della riforma agraria promossa dagli imperatori romani e della condizione dei « coloni »: quindi dei fondi imperiali, di quelli privati, delle proprietà ecclesiastiche; segue un capitolo « *Emphyteusis and superficies* », e si apre una lunga trattazione, che non ho modo ora di verificare se è completa, delle vendite e degli affitti di terreno.

La II parte (*The people*) tratta anzitutto del villaggio e del pago, della *polis* bizantina, dell'industria e del commercio, di cui enumera i vari articoli (non vedo citato neppure qui qualche articolo di *Aegyptus*): noto in questa parte utili contributi allo studio della schiavitù e della manomissione (ma non mi pare utilizzata l'opera del Westermann), a quello delle strade, di quelle che mettevano capo anche per mare ad Alessandria. Una speciale sezione del libro è dedicata alle associazioni professionali, un'altra ai trasporti, un'altra al *cursus publicus*, una ai mutui e alle ipoteche, una alle banche e ai pubblici magazzini.

Segue una lunga trattazione sui prezzi dei cereali e di altri generi, e sugli affitti e le vendite di case e di altre proprietà, e sul bestiame.

La III parte (*Defense*) tratta dell'esercito e del suo reclutamento, e dei suoi rifornimenti; la IV (*Taxation*) delle tasse in natura, e dei loro supplementi, degli *alimonia* delle città e chiese egiziane, delle tasse in denaro sul terreno, e di quelle di capitazione, della loro ripartizione, e si chiude con particolari capitoli dedicati allo studio delle tasse del VI secolo, delle mance e perquisizioni ai funzionari, delle liturgie e delle cariche onorifiche.

Il volume si chiude con una breve presentazione bibliografica e un indice assai utile per il lettore.

In complesso il giudizio mi pare favorevole all'opera, benchè osservi che argomenti di così vasta portata si sarebbero potuti svolgere con maggiore completezza fino alla loro interpretazione definitiva; al che del resto il nuovo volume fornisce abbondante ed utilissimo materiale.

A. C.